



COMUNE DI CASTELLANZA

(Provincia di Varese)

Settore Opere Pubbliche

SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO URBANO – BIENNIO 2021-2022

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Castellanza, marzo 2021

IL TECNICO COMPILATORE

Ing. Riccardo Bussolo

IL RUP nonché RESPONSABILE SETTORE OPERE PUBBLICHE

Arch. Silvano Ferraro

SOMMARIO

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO	1
Art. 1 - OGGETTO DEL SERVIZIO	4
Art. 2 - DURATA E FORMA DEL CONTRATTO/CONVENZIONE	4
Art. 3 - IMPORTO DELLE PRESTAZIONI	4
Art. 4 - MODIFICHE/VARIANTI ALLE PRESTAZIONI CONTRATTUALI.....	6
Art. 5- GARANZIE - OBBLIGHI DELL'APPALTATORE	6
Garanzia fideiussoria o cauzione definitiva	6
Assicurazione a carico dell'impresa	6
OBBLIGHI.....	7
Art. 6 MANUTENZIONE ORDINARIA E/O PROGRAMMATA.....	7
Servizio di pronto intervento.....	8
Descrizione degli interventi di manutenzione aree verdi.....	9
TAGLIO DEI TAPPETI ERBOSI:	9
TAGLIO DELSOTTOBOSCO:	9
TAGLIO ARBUSTI ECESPUGLI:	9
TAGLIOSIEPI:.....	9
DISERBO:	10
POTATURE	10
Regole interpretative valide sempre.....	11
- Spollonatura.....	11
Potatura di formazione.....	12
- Potatura di innalzamento	12
- Potatura di rimonda.....	12
- Potatura di diradamento.....	12
- Potatura di contenimento	13
- Potatura di ristrutturazione.....	13
- Potatura di risanamento.....	13
- Potatura di mantenimento.....	13
Art. 7 - SUBAPPALTO	13

Art. 8 - PENALI - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - DECADENZA.....	14
Art. 9 CONDOTTA DELLE PRESTAZIONI - SOSPENSIONE DEI SERVIZI	15
Art. 11 -EMMISSIONE DI ORDINE IN PENDENZA DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO	15
Art. 12 CONTABILIZZAZIONE, FATTURAZIONE E PAGAMENTI – CESSIONE DEL CREDITO	15
Art. 12 -DIREZIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO E CERTIFICAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE	17
ART. 13 - Norme di sicurezza (D.lgs. 81/2008) - Disposizioni inerenti alla mano d'opera ed i dipendenti.....	17
Art. 14 - CONTROVERSIE.....	18
DISPOSIZIONI TECNICHE.....	18
ART. 16 – “Adozione Specifiche Tecniche”	18

ART. 1 - OGGETTO DEL SERVIZIO

Il presente capitolato disciplina il servizio di manutenzione del verde pubblico di proprietà ed in gestione diretta del Comune di Castellanza e delle banchine stradali di pertinenza delle strade comunali.

ART. 2 - DURATA E FORMA DEL CONTRATTO

La durata dell'appalto (escluse le eventuali opzioni) è di **18 mesi, decorrenti dal 01/07/2021** (o dalla data dell'atto di affidamento del servizio se avviene dopo tale data).

L'affidamento avverrà mediante procedura competitiva di tipo negoziato, il criterio di aggiudicazione dell'offerta sarà secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 comma 3, lett. a) - D.lgs. 50/2016.

ART. 3 - IMPORTO DELLE PRESTAZIONI

L'appalto è costituito da un unico lotto.

L'importo delle prestazioni è presuntivamente fissato, per l'intero periodo contrattuale, in complessivi **€ 213.708,62 di cui € € 211.708,62 per servizi ed € € 2.000,00 per oneri per la sicurezza da interferenze**, al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge.

Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice l'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato pari **€ 125.350,00 pari a 59,21%**.

I servizi di cui al presente capitolato sono affidati a misura, come definito dall'art. 3 comma eeeee) del D.lgs. 50/2016, ed in economia secondo i prezzi unitari indicati nell'"Elenco prezzi" allegato al presente.

Per il concordamento di ogni eventuale nuovo prezzo non compreso nel presente elenco si farà riferimento al "Prezziario di ASSOVERDE edizione 2019-2021". Si comunica che i prezzi da listino ASSOVERDE ediz. 19-21 sono stati decurtati del 20%

Il Responsabile del procedimento potrà richiedere ulteriori interventi straordinari, previa richiesta di idoneo preventivo di spesa all'aggiudicatario. L'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di far eseguire i predetti lavori ad altra ditta opportunamente selezionata.

La stazione appaltante si riserva la facoltà, nei limiti di cui all'art. 63, comma 5 del Codice, di affidare all'aggiudicatario, nei successivi tre anni dalla stipula del contratto, nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi e / lavori complementari, secondo quanto previsto nel progetto posto alla base del presente affidamento, come di seguito indicati: **a titolo indicativo ma non esaustivo: realizzazione nuove aree verdi, sistemazione/realizzazione aree giochi e aree cani, rinnovo elementi di arredo, potature urgenti oltre i limiti dell'importo contrattuale, ecc., per un importo stimato di € 35.000,00** al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.

Il contratto di appalto potrà essere modificato, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del Codice, nei seguenti casi **interventi sui manti erbosi (sfalcio e raccolta foglie) e/o potatura di alberi**, per un importo **economico pari alla somma accantonata con il ribasso d'asta, se la copertura finanziaria al momento dell'assunzione dell'impegno di spesa è disponibile**, al lordo di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze.

La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere modificata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106, comma 11 del Codice. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto agli stessi - o più favorevoli - prezzi, patti e condizioni.

Ai fini dell'art. 35, comma 4 del Codice, il valore massimo stimato dell'appalto, è pari ad **€ 213.708,62** inclusi gli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge.

L'appaltatore si obbliga a presentare su richiesta copia di tutti i documenti atti a verificare la corretta corresponsione dei salari e dei relativi versamenti contributivi e ad esibire in qualsiasi momento a richiesta della Stazione appaltante tutta la documentazione ritenuta idonea a comprovare l'adempimento degli obblighi di cui al presente articolo.

L'inosservanza delle leggi in materia di lavoro e degli obblighi richiamati dal presente articolo che potranno essere accertati dagli enti competenti determinano la risoluzione di diritto del contratto.

L'appaltatore è responsabile, sia nei confronti della Stazione Appaltante che di terzi, della tutela, sicurezza incolumità e salute dei propri lavoratori.

Il referente dell'Ente – settore Opere Pubbliche incaricato del controllo e della vigilanza è la geom. Elisa Bissola.

L'Ente comunica entro 30 giorni all'Appaltatore l'eventuale sostituzione del predetto referente

ART. 4 - MODIFICHE/VARIANTI ALLE PRESTAZIONI CONTRATTUALI

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'Appaltatore, se non preventivamente disposta ed approvata dalla Stazione Appaltante nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia.

Qualora nel corso dell'esecuzione del contratto occorresse un aumento od una diminuzione dell'entità del servizio richiesto, l'impresa fornitrice sarà obbligata ad eseguire il servizio alle condizioni previste nel contratto.

La stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, può imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nella convenzione. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Oltre questo limite l'impresa avrà diritto, se lo richiede, alla risoluzione del contratto senza titolo ed al risarcimento danni.

ART. 5- GARANZIE - OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

GARANZIA FIDEIUSSORIA O CAUZIONE DEFINITIVA

Ai sensi dell'art. 103, comma 1, del D.lgs. n.50 del 2016 l'appaltatore per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia, denominata "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3, sopracitato.

ASSICURAZIONE A CARICO DELL'IMPRESA

È obbligo del prestatore di servizi stipulare specifica polizza assicurativa R.C., comprensiva della Responsabilità Civile verso terzi (RCVT), con esclusivo riferimento all'appalto in questione, con massimale per sinistro non inferiore ad € 3.000.000,00 (tre milioni/00) e con validità non inferiore alla durata del servizio.

In alternativa alla stipulazione della polizza che precede, il prestatore di servizi potrà dimostrare l'esistenza di una polizza RC, già attivata, avente le medesime caratteristiche indicate per quella specifica. In tal caso, si dovrà produrre un'appendice alla stessa, nella quale si espliciti che la polizza in questione copra anche il servizio svolto per conto del Comune, precisando che non vi sono limiti al numero di sinistri, e che il massimale per sinistro non è inferiore ad € 3.000.000,00=(tre milioni/00).

Resta inteso che l'esistenza, e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale e, pertanto, qualora l'appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento la copertura assicurativa di cui si tratta, il Contratto si risolverà di diritto con conseguente incameramento della cauzione prestata a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

OBBLIGHI

L'appaltatore si intende inoltre obbligato:

- a) all'osservanza delle leggi, regolamenti e disposizioni vigenti e che fossero emanate durante l'esecuzione degli interventi relativi alle assicurazioni degli operai contro gli infortuni sul lavoro, contro le malattie in genere, l'invalidità e vecchiaia, gli assegni familiari, sull'assunzione della mano d'opera locale;
- b) all'osservanza di tutte le leggi e norme vigenti sulla prevenzione infortuni;
- c) all'osservanza della normativa vigente riguardante le caratteristiche e le modalità d'uso dei materiali;
- d) al ripristino dei danni conseguenti l'esecuzione degli interventi;
- e) ad adottare, nell'esecuzione degli interventi, tutti i provvedimenti e le cause necessarie per l'incolumità degli operai e di terzi, rimanendo stabilito che egli assumerà ogni ampia responsabilità sollevando quindi l'Amministrazione Comunale sia il personale preposto alla direzione delle attività ed alla sorveglianza;
- f) ad avere assolto tutti gli obblighi inerenti alla normativa in fatto di sicurezza Decreto legislativo 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.
- g) ad avere e mantenere iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per il trasporto dei rifiuti con codice CER 200201 per la Categoria 1, sottocategoria D4 "raccolta e trasporto di rifiuti vegetali provenienti da aree verdi e rifiuti provenienti da aree e attività cimiteriali" Classe E o superiore.
- h) Il titolare o altro preposto facente parte dell'organico dell'impresa **deve possedere la qualifica di manutentore del verde**, ai sensi dello standard professionale e formativo definito dall'accordo in Conferenza Stato-regioni del 22 febbraio 2018, e il personale impiegato nell'esecuzione delle attività previste dal servizio di gestione dell'area verde deve svolgere mansioni coerenti con le qualifiche professionali possedute. In particolare, il personale impiegato per l'applicazione dei prodotti fitosanitari, deve possedere abilitazioni professionali attestanti la formazione tecnica adeguata e specifica costantemente aggiornata ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 14 agosto 2012 e del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari emanato con decreto interministeriale del 22 gennaio 2014.

ART. 6 MANUTENZIONE ORDINARIA E/O PROGRAMMATA

Tutte le prestazioni e le somministrazioni aventi carattere ordinario e/o programmato devono preventivamente essere autorizzate dal Responsabile di servizio / tecnico comunale incaricato (Direzione del servizio) ed attestati da comunicazione scritta a mezzo posta elettronica (non certificata) indirizzata a casella di posta elettronica indicata dall'appaltatore, ovvero a mezzo fax vistato dallo stesso e dovranno essere iniziati e/o forniti entro 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della richiesta.

Il primo intervento di taglio dei prati, dove sia previsto un numero minimo di almeno 3 tagli per il 2021, dovrà in ogni caso essere effettuato nel periodo tra il 01 ed il 30/07/2021, secondo ordine di priorità dettato dalla direzione del servizio.

Le richieste effettuate dalla Direzione del servizio conterranno la descrizione degli interventi da eseguirsi. Qualora questi non venissero eseguiti, il Responsabile/tecnico comunale ne constaterà l'inadempienza con ordine di servizio applicando la penale indicata all'art. 8.

I materiali e le forniture utilizzate dovranno rispettare le prescrizioni di legge.

Il servizio dovrà essere svolto a regola d'arte, con l'impiego della più efficace ed adeguata tecnica di giardinaggio.

Per le prestazioni eseguite in economia dovranno essere presentate le bollette entro il mese successivo, riportanti l'indicazione esatta delle attività eseguite, degli operai impiegati, la loro qualifica e ore prestate, quantità e tipo di materiali impiegati, materiali e mezzi d'opera prestati a tempo di impiego e quant'altro occorso nella giornata lavorativa per l'esecuzione degli interventi, che la Direzione Lavori assegnerà secondo il "documento di programmazione e gestione del verde pubblico" allegato alla presente.

In ogni caso il conto consuntivo delle prestazioni dovrà essere presentato entro il mese successivo alla loro ultimazione. Nessun credito potrà essere contabilizzato qualora la ditta non sia in grado di fornire la comunicazione scritta di richiesta dell'intervento vistato dal tecnico comunale incaricato.

L'affidamento del presente servizio deve rispettare quanto stabilito nei Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde), DECRETO 10 marzo 2020, nello specifico quanto previsto al punto E.

a. Selezione dei candidati:

- 1 Competenze tecniche e professionali;
2. Esecuzione di servizi analoghi nell'ultimo triennio

c. Clausole contrattuali.

1. Clausola sociale.
2. Sicurezza dei lavoratori.
3. Competenze tecniche e professionali.
12. Manutenzione delle superfici prative.
17. Gestione dei rifiuti.

SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO

Per soddisfare le esigenze di intervento, l'impresa dovrà garantire un servizio di reperibilità, durante tutto l'arco delle 24 ore, nei giorni sia feriali che festivi, al fine di garantire la sicurezza del patrimonio pubblico e la pubblica incolumità. Il costo di tale servizio, si intende già compreso all'interno dei prezzi delle singole lavorazioni riportate nell'elenco prezzi contrattuale, e compreso quindi nell'importo contrattuale di aggiudicazione.

Tale servizio dovrà essere gestito e finanziato con mezzi propri dell'appaltatore, con proprio personale, automezzi e macchinari necessari.

Nel caso in cui l'impresa non si renda reperibile o interrompa i lavori, oltre all'applicazione della penale prevista, il Comune si riserva la possibilità di recedere dal contratto o fare effettuare i lavori da propria ditta di fiducia, con spese a carico dell'appaltatore

L'appaltatore fornirà al Direttore dell' Esecuzione il numero telefonico unico (CALL CENTER) + numero telefonico cellulare del proprio Tecnico impegnato nel servizio di manutenzione necessario per le chiamate di pronto intervento e comunicazioni;

Inoltre, in funzione dell'urgenza di un'attività manutentiva, l'Amministrazione, tramite la propria Direzione Lavori incaricata, potrà richiedere all'Aggiudicatario l'esecuzione delle seguenti tipologie di intervento: a misura ed in economia, sono raggruppati in quattro categorie d'intervento, suddivise in priorità 1 / 2 / 3 / 4 e devono essere effettuati dietro comunicazione (O.D.L.) della D.LL. secondo quanto di seguito specificato:

- **Priorità "01" Lavoro immediato:** segnalato tramite comunicazione verbale o telefonica o fax e solo successivamente tramite ODL. Da eseguirsi immediatamente con priorità su qualsiasi altro lavoro, in qualsiasi condizione operativa anche in orario diverso da quello normale di lavoro, compreso orario notturno e/o festivo; Definizione L'intervento viene definito "urgente" nei casi in cui l'anomalia riscontrata su aree esterne o su luoghi pubblici di proprietà dell'Amministrazione Comunale pregiudica la sicurezza di edifici e/o persone, L'impresa appaltatrice dovrà garantire la reperibilità 24 ore su 24 nei giorni feriali e festivi. **Tempi di intervento 60 minuti dalla chiamata, anche telefonica, 24 ore su 24 nei giorni feriali e festivi.**
- **Priorità "02": Urgente** – Lavoro urgente: segnalato tramite comunicazione di ODL, da iniziare entro **le 12 ore dall'ora di comunicazione**; Modalità di richiesta intervento L'intervento urgente potrà essere richiesto telefonicamente all'impresa appaltatrice unicamente dal personale preposto dall'amministrazione comunale
- **Priorità "03": Ordinario** – Lavoro ordinario: segnalato tramite comunicazione di ODL, da iniziare entro le 72 ore dalla data di comunicazione; Definizione L'intervento viene definito "ordinario" nei casi in cui l'anomalia riscontrata sull'impianto non pregiudica la sicurezza di edifici e/o persone, ovvero l'utilizzo di intere aree quali aule o uffici, consentendo comunque il normale svolgimento delle attività didattiche e lavorative. Modalità di richiesta intervento L'intervento "ordinario" potrà essere richiesto all'impresa appaltatrice unicamente dal personale preposto di Amministrazione Comunale a mezzo e-mail o fax. Le suddette richieste di intervento saranno inoltrate alla ditta appaltatrice; indicativamente due volte a settimana. Tempi di intervento 3 giorni lavorativi dalla richiesta di intervento, nel corso del normale orario di apertura degli immobili comunali (giorni feriali dalle ore 7.30 alle ore 20.30 e sabato dalle ore 7.30 alle ore 14.30, salvo casi eccezionali che saranno

preventivamente comunicati).

- **Priorità "04": Programmato** – Lavoro programmato: segnalato tramite ODL, individuato secondo le esigenze e le priorità stabilite dall'Amministrazione, concordando con essa tempi e modi di esecuzione.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE AREE VERDI

Di seguito viene effettuata la descrizione dettagliata e le modalità di esecuzione del servizio da eseguire per la manutenzione delle aree verdi.

TAGLIO DEI TAPPETI ERBOSI:

Taglio con tosaerba a lama rotante di tutti i tappeti erbosi, comprensivo di raccolta parziale ed immediata del materiale di risulta e finale pulizia (il computo metrico estimativo, non vincolante ai fini contrattuali, evidenzia le quantità mediamente riconosciute di raccolta parziale rispetto ai metri quadri complessivamente trattati).

Le operazioni dovranno comprendere l'eliminazione di tutte le erbe infestanti e di qualsiasi materiale di scarto o di rifiuto che si trovano sul posto, oltre alla raccolta del fogliame secco alla fine della stagione (mese di ottobre -novembre).

Il taglio delle singole aree verdi, comprensivo di rifilo e raccolta del materiale di risulta, dovrà essere completato in un'unica giornata lavorativa.

La frequenza dell'intervento media sarà di 50 giorni tra un taglio ed il successivo, con una tolleranza di più o meno 10 giorni secondo disposizioni della direzione del servizio, per la maggior parte dei tappeti erbosi ove si prevedono complessivamente 6 interventi annui.

Per le aree con un maggiore o minore numero di interventi previsti le disposizioni saranno fornite dalla direzione del servizio in modo da fornire un carico di lavoro stabile, salvo per le esigenze dettate da manifestazioni che prevedano l'occupazione o il passaggio in prossimità di aree verdi oggetto del servizio di manutenzione, nel qual caso verrà data disposizione di intervento da eseguirsi entro e non oltre 5 giorni naturali consecutivi.

Manutenzione delle superfici prative.

Le attività di manutenzione e cura delle aree verdi orizzontali (sfalcio e diserbo) devono essere predisposte in base alle tecniche di gestione differenziata secondo cui la frequenza e l'attività di intervento viene stabilita in funzione della tipologia, della destinazione d'uso e della modalità di fruizione dell'area con il vantaggio economico per la diminuzione di interventi e ambientale con la crescita di prati selvatici o fioriti che favoriscono l'aumento della biodiversità locale e la riduzione dell'impiego di sostanze chimiche, ai sensi di quanto specificato nelle linee guida elaborate dal Comitato per lo sviluppo del verde pubblico.

Inoltre, per la manutenzione delle aree verdi orizzontali, in particolare, in caso di tagli frequenti, devono essere impiegate tecniche a basso impatto ambientale come il taglio.

TAGLIO DELSOTTOBOSCO:

Le aree di sottobosco sono parte di alcuni parchi urbani e sono incluse nelle superfici dei tappeti erbosi da trattare con o senza raccolta e smaltimento delle risulite.

TAGLIO ARBUSTI ECESPUGLI:

Potatura di cespugli ed arbusti, eliminazione di ogni ricaccio di specie estranee, intervento completo e comprensivo di ogni attrezzo, mezzo meccanico necessario, nonché di raccolta e conferimento del materiale di risulta (onere di scarica compreso).

Frequenza dell'intervento: A richiesta della direzione del servizio.

TAGLIOSIEPI:

Potatura di siepi di qualsiasi specie su tre lati in forma obbligata, intervento completo e comprensivo di ogni

attrezzo, mezzo meccanico necessario nonché la raccolta, carico, trasporto e conferimento del materiale di risulta (onere di discarica compreso). Il taglio dovrà essere praticato all'altezza della "cacciata avutasi nella precedente stagione vegetativa". Particolare cura dovrà essere posta nella pulizia delle siepi dalle erbe infestanti e/o delle ramificazioni secche presenti alla base e fra le stesse.

La direzione del servizio potrà richiedere risagomature delle siepi per una riduzione dimensionale di uno dei lati o dell'altezza delle stesse nei limiti del 20% rispetto alla precedente "cacciata" vegetativa.

Frequenza dell'intervento: come indicato nella stima degli interventi.

DISERBO:

Il diserbo non meccanico è previsto essenzialmente su aree pavimentate in autobloccanti e banchine stradali (esclusi i marciapiedi in carico ai servizi di igiene urbana) ed in post-emergenza. Gli interventi dovranno essere eseguiti con prodotti non vietati dal PAN per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 150/2012, approvato con Decreto interministeriale del 22/01/2014.

L'utilizzo di prodotti fitosanitari è previsto in accordo con la normativa vigente che disciplina l'acquisto, lo stoccaggio e l'uso (D.P.R. 290/2001 e successive integrazioni e modifiche). Il personale operativo deve essere in possesso del "patentino" che attesti l'autorizzazione all'acquisto e all'uso di prodotti fitosanitari ad uso professionale. L'Appaltatore comunica, prima dell'inizio della lavorazione, al Direttore dell'esecuzione del contratto i nominativi del personale operativo impiegato e dell'assistenza alle operazioni di trattamento fitoiatrico.

Potranno comunque essere proposte e sottoposte ad approvazione del Direttore dell'esecuzione del contratto, eventuali strategie e/o efficaci metodi di controllo eco-compatibili delle infestanti (pirodiserbo, diserbo termico, diserbo localizzato ad "ultra basso volume d'acqua", utilizzo di principi attivi di nuova sintesi autorizzati con azione sinergica o alternativa al Glifosate, ecc.).

L'intervento può avere carattere chimico o termico, con asportazione della vegetazione trattata meccanicamente o manuale. Asportazione e smaltimento delle infestanti tramite eradicazione meccanica o manuale, successivamente alla inattivazione termica o a trattamento con erbicida antigerminante, registrato ed autorizzato dal Ministero della Sanità e dalle ATS.

L'intervento specifico di diserbo dovrà garantire la costante assenza di vegetazione spontanea erbacea e arbustiva. Il prodotto non deve provocare alcun danno all'uomo, agli animali domestici e selvatici, non deve interferire con la catena alimentare e deve agire solo sulle piante sulle quali è stato distribuito, evitando assolutamente effetti di deriva.

Il gestore dovrà provvedere all'eliminazione delle erbe infestanti cresciute negli interstizi delle pavimentazioni, al fine di evitare il sollevamento delle stesse. Nell'esecuzione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le norme stabilite in materia di igiene pubblica anche in completamento e modifica delle presenti norme.

Eventuali danni alle piante causati da errati diserbi (dosi, modalità, principio attivo, deriva, ecc.) dovranno essere riparati immediatamente (se possibile) a carico dell'Impresa con la sostituzione delle piante e la perfetta ricostruzione dalla situazione danneggiata o con il risarcimento del danno causato.

POTATURE

Le operazioni di potatura, intese in senso generale, sono varie perché diverse sono le condizioni in cui si presenta la pianta e, importantissimo, differenti le finalità che si vogliono conseguire.

Infatti, utilizzando una codificazione ampiamente sperimentata, possiamo realizzare potature di ristrutturazione, contenimento, risanamento, diradamento, rimonda, mantenimento, innalzamento, formazione.

Coi termini sopra descritti più che un tipo di potatura si intende una **finalità prevalente** da raggiungere e, quindi, la definizione data prescinde dalla dimensione dell'albero, dalla specie di appartenenza, dall'intensità dell'intervento ecc.

Di seguito è utilizzato il termine "**tipo**", perché ormai entrato nel linguaggio comune, precisando che lo si adotta come sinonimo di "finalità prevalente".

Si fa in ogni caso presente che le potature, escludendo quelle di formazione, rimonda, potature particolari legate a situazioni specifiche, oppure interventi di leggerissima entità, sono operazioni quasi sempre

dannose per la pianta.

Esse, soprattutto in ambiente urbano, sono però spesso necessarie per ovviare a situazioni difficili quali la mancanza di spazio ipogeo ed epigeo, precedenti interventi di potatura mal eseguiti, possibilità di danno imputabili a cause diverse ecc.

Le potature drastiche o irrazionali contribuiscono a rendere un albero pericoloso poiché modificano la naturale forma e disposizione della chioma ed impediscono alla pianta di attivare sistemi naturali (legno di tensione o compressione, appoggio reciproco fra rami all'interno della chioma) di resistenza agli agenti meteorici (vento, neve).

Se, per vari motivi, risultasse indispensabile effettuare grossi tagli, bisogna tenere presente che una pianta drasticamente potata va periodicamente riassoggettata a potature di mantenimento proprio per eliminare possibili situazioni di pericolo che si vengono inevitabilmente a creare.

I tagli di grosse dimensioni, infatti, sono quasi sempre seguiti da fenomeni di decadimento dei tessuti legnosi conseguenti, principalmente, all'attività fungina e microbica associata o meno alla presenza di artropodi xilofagi.

Con gli anni i tessuti diventano inconsistenti e i rami sviluppatasi, o nati in loro corrispondenza, sono più suscettibili alle rotture.

Di seguito sono elencate **alcune metodiche d'intervento valide per tutti i "tipi" di potatura e le incombenze che l'Appaltatore deve rispettare o attuare rigorosamente, sempre e indipendentemente dal tipo di potatura effettuato:**

1. i tagli (eliminazione di rami, rifilatura di spezzoni o monconi verdi o secchi) non vanno eseguiti troppo a ridosso del fusto o del ramo portante ma **devono salvaguardare il colletto del ramo stesso (collare)** cioè quell'allargamento posto alla base del ramo, ben visibile su alcune specie, non facile da individuare su altre, che rappresenta il naturale punto di abscissione. Operando in questo modo si ottiene inoltre un taglio di superficie più ridotta (a volte dimolto);
2. i tagli, tranne casi particolari, devono essere eseguiti in modo da lasciare rami di ritorno a scalare facendo sì che il ramo di ordine superiore sia di diametro adeguato al ramo che lo sostiene. Il ramo in posizione più distale non dovrà essere troppo lungo, soprattutto sui tigli, per evitare che si rompa;
3. bisogna evitare di provocare "scosciature" e, pertanto, nel caso che si eliminino o accorcino rami di grosse dimensioni, il taglio dovrà essere eseguito in due o più riprese;
4. su richiesta della D.E.C., e senza alcun onere aggiuntivo per il Committente, si dovrà provvedere alla disinfezione delle ferite con prodotti la cui utilità e le cui caratteristiche saranno preventivamente valutate e concordate.
5. tutte le attrezzature utilizzate per il taglio (lame, catene, barre ecc.) dovranno essere periodicamente disinfettate durante le operazioni di potatura e alla fine delle stesse; tale precauzione è importante soprattutto passando da un albero al successivo. L'operatore dovrà sempre avere con sé quanto necessario (attrezzi e prodotti concordati con la D.E.C.) per irrorare o immergere gli organi di taglio in soluzione disinfettante a largo spettro d'azione;
6. nel caso che siano effettuate potature su platani l'Appaltatore si impegna, prima di iniziare le operazioni di potatura, a smontare le parti di taglio delle motoseghe, a pulirne e disinfettarne l'interno in modo accurato;
7. tutto il materiale di risulta dovrà essere raccolto e smaltito presso discariche autorizzate o centri autorizzati al compostaggio a totale carico dell'Appaltatore;
8. nel caso ci si trovi di fronte a piante con elevato rischio di contrarre malattie epidemiche, la potatura dovrà essere ridotta al minimo indispensabile; le precauzioni ed eventuali interventi complementari da adottare (trattamenti antiparassitari per esempio) dovranno essere preventivamente concordati con la D.E.C.;
9. sono parte integrante della potatura l'ispezione della chioma con particolare riferimento alle forcelle, il drenaggio ed il sondaggio. L'Appaltatore dovrà impiegare all'uopo personale specializzato in grado di individuare situazioni sospette. Esso è tenuto, sotto la propria responsabilità, a segnalare tali situazioni alla D.E.C. in modo che possa fare le verifiche del caso. Il drenaggio di sacche con ristagno di acqua ed eventuali sondaggi dendrochirurgici dovranno essere eseguiti solo se esplicitamente richiesti dalla D.E.C. La D.E.C. dovrà essere tempestivamente avvisata qualora le carie risultassero molto estese o si scorgessero lesioni o possibili punti di rottura tali da compromettere la stabilità dell'albero o parti di questo; durante la potatura, nel caso fossero presenti, si dovrà anche provvedere al taglio dei "selvatici", dell'edera o di altre infestanti che avvilluppano la pianta, all'eliminazione di cavi, corde, tutoraggi o corpi estranei che, a giudizio del D.E.C., possano arrecare danni di qualsiasi tipo; le risulter derivanti da quest'ultima operazione dovranno essere smaltite presso discariche autorizzate a carico dell'Appaltatore;
10. durante la potatura (con esclusione delle spollonature di tipo "A" e "B" e della potatura di innalzamento),

nel caso fossero presenti, si dovranno rimuovere i nidi di insetti parassiti (es. processionaria del pino);

11. il "tipo" di potatura non è necessariamente correlato con una particolare attrezzatura di taglio; l'uso della forbice potrà essere quindi richiesto dalla D.E.C., a suo insindacabile giudizio, in qualsiasi momento. L'Appaltatore dovrà quindi disporre di attrezzature di taglio pneumatiche o idrauliche munite di forbice, svettatoio e quant'altro possa essere utile alla buona riuscita delle operazioni.

Regole interpretative valide sempre:

- a) Le operazioni di potatura comprendono il rispetto di tutte le metodiche e l'esecuzione di tutti gli interventi elencati nei precedenti punti da 1 a 12.
- b) La potatura di innalzamento comprende la spollonatura di tipo "B".
- c) La potatura di rimonda comprende la potatura di innalzamento che deve però essere autorizzata dalla D.E.C.
- d) Gli interventi previsti per la potatura di rimonda (eliminazione di rami secchi e rifilature, spollonatura tipo "B", innalzamento se autorizzato ecc.) costituiscono parte integrante anche degli altri "tipi" di potatura (ristrutturazione, contenimento, mantenimento, risanamento, diradamento e formazione); la potatura di rimonda non è compresa nell'innalzamento e nella spollonatura.
- e) Ogni intervento dovrà essere preceduto da campionamento eseguito a cura e spese dell'Appaltatore in presenza della D.E.C. L'ordine temporale e le modalità di campionamento saranno stabilite dalla D.E.C.
- f) L'Appaltatore dovrà rispondere della mancata osservanza delle regole suddette e degli eventuali danni che da ciò possono derivare.
- g) Sono sempre a carico dell'Appaltatore gli oneri relativi al carico, al trasporto e allo smaltimento delle risulterebbe presso centri di compostaggio, di raccolta differenziata o discariche autorizzate.

Di seguito sono descritte le tipologie (finalità prevalenti) di potature previste per la manutenzione degli alberi.

- SPOLLONATURA -

La spollonatura è un'operazione che riguarda principalmente gli alberi di taglio ma anche soggetti di altre specie arboree (platano, olmo, aceri, ciliegio-susino ecc.) con attività pollinifera.

La spollonatura consiste nell'**eliminazione di tutti i ricacci, polloni e succhioni, di 1 o più anni nei limiti sotto indicati.**

–**Spollonatura tipo "A"**: comprende l'eliminazione dei ricacci dalla base del fusto fino ad un'altezza di 3,0m;

–**Spollonatura tipo "B"**: c comprende l'eliminazione dei ricacci dalla base del fusto fino ad un'altezza di 6,0m.

I ricacci o polloni vanno tagliati rasente al terreno o in corrispondenza della loro inserzione sulle parti legnose da cui si sviluppano; queste, però, non devono in alcun modo essere danneggiate con scortecciature, ferite o altro. Per l'esecuzione della spollonatura non è ammesso l'uso della motosega, della roncola e di altre attrezzature caratterizzate da scarsa precisione di taglio e va utilizzata esclusivamente la forbice.

POTATURA DI FORMAZIONE -

Viene eseguita per lo più, ma non necessariamente, su giovani soggetti.

Essa ha lo scopo di eliminare difetti strutturali e conferire alla pianta la forma e il portamento voluti, regolando lo sviluppo e l'equilibrio della chioma ed adattandola alla posizione in cui l'albero si trova (es. parco o strada).

La potatura di formazione comprende la spollonatura di tipo "A" o di tipo "B" secondo la dimensione dell'albero da trattare.

A seconda dei casi, e a giudizio della D.E.C., può essere prevalente, di volta in volta, la potatura di contenimento, di diradamento, di mantenimento, di rimonda o altro, attuata in modo finalizzato allo sviluppo successivo del soggetto.

La potatura di formazione, esprimendo il termine una finalità e non una precisa tipologia d'intervento, non è legata alla dimensione dell'albero da trattare.

Si può affermare che essa è attuata prevalentemente su alberi di impianto recente (1-5 anni) ma non si esclude la possibilità che la potatura di formazione interessi alberi anche di 8-10 metri di altezza.

- POTATURA DI INNALZAMENTO -

Ha il fine di innalzare la chioma eliminando tutti i rami o ricacci presenti sul fusto e sulle branche o rami principali fino ad un'altezza stabilita dalla D.E.C. Può prevedere l'accorciamento di rami anziché la loro eliminazione. Viene in genere prevista per eliminare ostacoli alla circolazione veicolare o pedonale, per migliorare le condizioni di visibilità stradale oppure per liberare i "coni luce" dell'illuminazione pubblica; quest'ultimo obiettivo può essere raggiunto anche attraverso l'accorciamento localizzato di rami e branche.

Essa comprende la spollonatura di tipo "B".

- POTATURA DI RIMONDA -

Insieme di operazioni consistenti nell'eliminazione di tutte le parti secche, ammalate o pericolose presenti nella chioma poste a qualsiasi altezza e di qualsiasi dimensione comprese le rifilature di eventuali rami spezzati e di monconi.

Essa può comprendere anche l'eliminazione o l'accorciamento di alcuni rami bassi, soprannumerari, fuori sagoma o in posizione indesiderata qualora questi interventi siano di importanza limitata; negli altri casi si farà riferimento a tipi diversi di potatura. La potatura di rimonda comprende la potatura di innalzamento, se esplicitamente richiesto dalla D.E.C., e la spollonatura a "tutt'altezza".

- POTATURA DI DIRADAMENTO-

È finalizzata alla riduzione della densità della chioma eliminando, in particolar modo, i rami più deboli, sottili, incrociantisi, co-dominanti o soprannumerari, per ottenere la densità desiderata.

Il diradamento può essere anche riferito all'eliminazione di fusti soprannumerari in piante policormiche o al taglio selettivo di polloni di ceppaia/radice.

Il diradamento può essere un'operazione rischiosa su alcune specie (es. tiglio) perché può indurre flessioni incontrollate e rotture dei rami superiori; essa va condotta in modo oculato al fine di eliminare queste eventualità.

Il diradamento comprende tutte le operazioni previste per la potatura di rimonda. Dal punto di vista del prezzo da applicare è assimilata alla potatura di rimonda.

- POTATURA DI CONTENIMENTO-

Consiste nell'accorciamento e/o nell'eliminazione di rami o branche. Può essere condotta progredendo in senso centripeto o centrifugo a seconda delle tecniche adottate. Nella fase terminale, applicando la tecnica del ramo di ritorno a scalare, si procederà per forza di cose in senso centrifugo. A seconda delle esigenze l'intervento interesserà tutta la chioma o solo parte di essa e avrà intensità molto variabile e stabilita dalla

D.E.C. attraverso delle campionature.

La potatura di contenimento comprende tutte le operazioni previste nella potatura di rimonda. Il diradamento e l'innalzamento sono compresi nella potatura di contenimento ma dovranno essere prima concordati con la D.E.C.

- POTATURA DI RISTRUTTURAZIONE-

È un caso particolare di potatura di contenimento e, quindi, la comprende in tutti i suoi aspetti.

Come si può intuire, questo intervento mira a modificare la struttura della chioma con l'eliminazione di parti a volte consistenti.

Il fine ultimo è quello di raggiungere un migliore equilibrio statico e, quindi, di prevenire rotture accidentali o ovviare a danni derivanti da potature sbagliate.

Inoltre si tende a conferire alla chioma un migliore aspetto, il più "naturale" possibile. Dal punto di vista del prezzo da applicare è assimilata alla potatura di contenimento.

- POTATURA DI RISANAMENTO-

È un caso particolare di potatura di contenimento e, quindi, la comprende in tutti i suoi aspetti.

L'eliminazione di parti ammalorate, in realtà, è già compresa nella potatura di rimonda. Col termine "potatura di risanamento", per convenzione, si intende una potatura a volte eseguita per i platani colpiti dall'antracnosi (Gnomonia veneta) e consiste nel taglio dei rami maggiormente attaccati dal fungo (rami di 1-3 anni) evitando quindi di modificare sostanzialmente la forma della chioma.

Non dovranno essere eseguite capitozzature o tagli molto drastici salvo eventuali casi particolari preventivamente indicati dalla D.E.C.

Dal punto di vista del prezzo da applicare è assimilata alla potatura di contenimento.

- POTATURA DI MANTENIMENTO-

È un caso particolare di potatura di contenimento e, quindi, la comprende in tutti i suoi aspetti.

Interessa per lo più gli alberi con chioma piuttosto regolare e di sviluppo non eccessivo e/o allevati in forma obbligata oltre ad alcune conifere (per esempio tuia, cipresso dell'Arizona ecc.) che, se allevate in forma libera, possono subire gravi danni da neve. Essa ha lo scopo di far mantenere alla chioma la forma e la dimensione precedentemente conferite o, nel caso si tema l'effetto dei carichi da neve, di accorciare i rami in modo che ne trattengano la minor quantità possibile.

ART. 7 - SUBAPPALTO

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio/lavori che intende subappaltare o concedere in cottimo nei limiti del 40% dell'importo complessivo del contratto, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice (aggiornato alla legge di conversione 14/06/2019 n. 55, con modificazione, del D.L. 18/04/2019 n. 32), il limite del 40% deve essere riferito (anche) al complessivo importo di ciascuna prestazione relativa ai servizi/lavori; in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

L'affidamento delle prestazioni da parte dei soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) del Codice, ai propri consorziati non costituisce subappalto (aggiornato alla legge di conversione 14/06/2019 n. 55, con modificazione, del D.L. 18/04/2019 n. 32).

ART. 8 - PENALI - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO - DECADENZA

Per la mancata esecuzione di operazioni previste o programmate e/o l'esecuzione di interventi/servizi non conformi a quanto previsto nel presente capitolato speciale di appalto, sarà applicata una penale fino al 20% dell'importo annuo del servizio aggiudicato, con un minimo per ogni contestazione di € 200,00= rapportato alla gravità dell'infrazione, ad insindacabile giudizio dell'Ente appaltante, fatta salva l'azione di risarcimento nel caso che il fatto abbia provocato maggiori danni.

Per eventuali altre inadempienze alle prescrizioni contrattuali, anche formali, le penali potranno variare da un minimo di € 100,00= ad un massimo di € 300,00= e saranno rapportate alla gravità dell'inadempienza ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione. Le penali saranno dedotte dal pagamento della prima fattura utile emessa dopo la contestazione.

Nel caso d'inadempienze gravi, ovvero ripetute, il Comune avrà la facoltà di risolvere la Convenzione, previa notificazione scritta all'appaltatore in forma amministrativa, con tutte le conseguenze di legge che la risoluzione comporta, ivi compresa la facoltà di affidare l'appalto a terzi in danno dell'appaltatore e salva l'applicazione delle penali prescritte.

In ognuna delle ipotesi sopra previste, il Comune compenserà solo le prestazioni esattamente eseguite, salvo il suo diritto dal risarcimento dei maggiori danni.

Gli eventuali inadempimenti contrattuali verranno contestati all'Appaltatore contraente dal Comune per iscritto. L'Appaltatore contraente dovrà comunicare in ogni caso le proprie deduzioni al Comune nel termine massimo di 5 (cinque) giorni dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano accoglibili a giudizio del Comune ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato potranno essere applicate all'Appaltatore le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

Il Comune potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo con

quanto dovuto all'Appaltatore a qualsiasi titolo, anche per i corrispettivi dovuti all' Appaltatore medesimo.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale, fatta salva la facoltà per il Comune di risolvere il Contratto nei casi in cui questo è consentito.

Fino all'adozione dell'atto di risoluzione del contratto, scaturente dal non accoglimento delle controdeduzioni di cui al comma precedente, l'appaltatore ha l'obbligo di proseguire il servizio.

Per quanto non previsto nel presente articolo, valgono le disposizioni contenute nel Codice Civile art. 1453 e seguenti.

La Stazione Appaltante potrà risolvere il contratto in oggetto nel corso del periodo di vigenza nei seguenti casi:

- mancata intrapresa del servizio nei termini assegnati o ritardi di oltre 50% del tempo fissato per l'esecuzione degli interventi;
- deficienza o negligenza nel servizio quando la gravità o la frequenza delle infrazioni, debitamente accertate e contestate, compromettano il servizio stesso, ad insindacabile giudizio della Stazione Appaltante;
- effettuazione del servizio in modo difforme dalla normativa vigente e/o contestabile dagli Enti/Organismi preposti alla vigilanza compreso il R.S.P.P. dell'Ente;
- manifesta incapacità od idoneità, anche formale, all'espletamento del servizio;
- quando l'Appaltatore si renda colpevole di frodi;
- in caso di scioglimento, fallimento dell'Impresa o irrogazione alla stessa di misure sanzionatorie che inibiscono la capacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- in caso di cessione, anche parziale, del contratto o sub-appalto non autorizzato;
- inosservanza delle norme di sicurezza o inadempienze agli obblighi previdenziali ed assicurativi obbligatori.

Quando si riscontri l'insorgere di uno dei casi sopra esposti, il Responsabile del Procedimento comunicherà con Raccomandata all'Appaltatore l'addebito, con invito a produrre le proprie deduzioni entro il termine di cinque giorni dalla data del ricevimento della raccomandata.

Nel caso in cui le deduzioni non siano fornite o siano ritenute insufficienti, l'Amministrazione procede alla dichiarazione di decadenza del contratto mediante provvedimento motivato trasmesso all'Appaltatore.

Eventuali danni o spese dirette/indirette alla Stazione Appaltante per inadempimento, colpa o conseguenti, sono ad esclusivo carico di quest'ultimo. Sono dovuti dall'Appaltatore tutti i danni subiti dalla Stazione Appaltante a seguito di risoluzione contrattuale.

ART. 9 CONDOTTA DELLE PRESTAZIONI - SOSPENSIONE DEI SERVIZI

L'Appaltatore non può sospendere i servizi forniti in seguito a decisione unilaterale, nemmeno nel caso in cui siano in atto controversie con il Comune.

L'eventuale sospensione dei servizi per decisione unilaterale dell'Appaltatore costituisce inadempienza contrattuale e la conseguente risoluzione del contratto per colpa.

In tal caso il Comune procederà nei confronti dell'Appaltatore per tutti gli oneri conseguenti e derivanti dalla risoluzione contrattuale, compresi i maggiori oneri contrattuali eventualmente sostenuti dal Comune e conseguenti a quelli derivanti dal nuovo rapporto contrattuale.

I servizi non potranno essere sospesi nel periodo delle ferie estive, essendo tenuto l'Appaltatore a garantire un servizio, ridotto ad un minimo di 2 unità lavorative dotate dei normali mezzi d'opera impiegati per l'appalto (autocarro con cestello, motoseghe, motofalciatrici), per eventuali imprevisti connessi ad eventi meteorologici

della stagione estiva (caduta piante, ecc.).

Le prestazioni dovranno condursi con la massima rapidità ed efficienza possibile, senza interruzioni ed in modo tale da arrecare il minimo intralcio al normale funzionamento delle strutture su cui si interviene.

È fatto obbligo, al termine di ogni attività, di sgomberare prontamente i materiali residui o che siano altrimenti utilizzabili e la pulizia del luogo di lavoro.

I mezzi d'opera dovranno essere adeguati alle prestazioni da eseguire, in particolare dovranno essere a norma di legge e di adeguata potenza al fine di garantire l'esecuzione a regola d'arte e in tempi ristretti, delle prestazioni richieste.

ART. 11 -EMMISSIONE DI ORDINE IN PENDENZA DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

L'Amministrazione si riserva, nei casi di urgenza e/o necessità, ovvero in quanto già prevista la data di esecuzione lavori dal presente capitolato, di ordinare l'avvio della prestazione contrattuale con l'emissione di apposito ordine/comunicazione di aggiudicazione, anche in pendenza della stipulazione del contratto.

ART. 12 CONTABILIZZAZIONE, FATTURAZIONE E PAGAMENTI – CESSIONE DEL CREDITO

Il computo delle prestazioni verrà eseguito applicando i prezzi di cui all'elenco prezzi parte integrante del presente capitolato, al netto del ribasso percentuale unico offerto.

Per consentire una veloce e corretta contabilizzazione, la ditta aggiudicataria dovrà, con cadenza mensile, compilare un consuntivo degli interventi eseguiti nel quale verranno indicati il luogo dell'intervento, la data, la descrizione del lavoro eseguito, le misurazioni, i materiali utilizzati e ogni altro riferimento ritenuto di utilità. Tale consuntivo dovrà essere approvato prima di procedere alla fatturazione.

La fatturazione, corredata del suddetto consuntivo, potrà essere effettuata con cadenza mensile.

Nel prezzo d'appalto devono intendersi comprese anche le spese generali e gli utili di Impresa, nonché tutte quelle prestazioni ed oneri, senza esclusione alcuna, che si rendessero necessarie per garantire il regolare espletamento del servizio secondo le prescrizioni del presente capitolato speciale di appalto.

Le cessioni di crediti da corrispettivo d'appalto si intendono rifiutate sin dalla pubblicazione del bando di gara, e ciò al fine di evitare aspettative e spese di stipulazione di impegnative tra l'appaltatore e soggetti terzi in dipendenza di situazioni di scarsa liquidità dell'appaltatore.

Ogni transazione posta in essere e relativa al contratto dovrà indicare il Codice Identificativo Gara (CIG) come previsto dall'articolo 3 comma 5 della Legge 13.08.2010 n. 136.

I pagamenti verranno effettuati dopo che la Stazione Appaltante avrà ricevuto specifica fattura elettronica, secondo quanto previsto dal D.M. n. 55 del 3 aprile 2013, adottato ai sensi dell'art. 1, commi da 209 a 214, della Legge n. 244/2007 e s.m.i., dandosi qui atto che ai sensi dell'art. 3 – comma 1 – del citato D.M., il Codice Univoco Ufficio del Settore Opere Pubbliche del Comune di Castellanza a cui dovranno essere indirizzate le fatture elettroniche è il seguente: **H2WYWC**.

La ditta ha l'obbligo di indicare con precisione sulle fatture la seguente dicitura:

Comune di Castellanza

Settore Opere Pubbliche

Attività

Numero/data e oggetto della determinazione di affidamento

Codice I.B.A.N.

CIG CAPITOLO IMPEGNO

Occorre riportare in fattura l'annotazione "scissione dei pagamenti" ed indicare l'importo a debito finale costituito dal solo imponibile in attuazione dell'art. 1, comma 629, lettera b) della Legge di Stabilità 2015, che

ha introdotto nel D.P.R. n. 633/1972 il nuovo art. 17 ter, in base al quale per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate nei confronti delle pubbliche amministrazioni elencate nello stesso art. 17 ter, queste ultime devono versare direttamente all'erario l'Iva addebitata loro dai fornitori.

È tassativamente vietata la cessione anche parziale del presente appalto.

La cessione comporterà l'immediata risoluzione dell'appalto affidato ai sensi dello stesso, l'incameramento della cauzione definitiva, fermo restando il diritto della stazione appaltante al risarcimento dei danni conseguenti e delle maggiori spese sostenute.

Le cessioni di credito di cui all'art. 106, comma 13, del D. lgs. n. 50/2016, s.m.i., da corrispettivo di appalto si intendono rifiutate. Il Comune di Castellanza ha ritenuto, con deliberazione di G.C. n. 93 del 02/08/2016 di non aderire a cessioni di credito derivanti da contratti di servizi, concessioni, forniture e lavori, salvo il caso di cessioni di credito in applicazione della misura "Credito in cassa" promosso da Regione Lombardia per crediti già maturati e certi, liquidi ed esigibili.

La liquidazione della fattura potrà essere sospesa qualora il DURC non risulti regolare con il versamento dei contributi; in tal caso si procederà con l'intervento sostitutivo della stazione appaltante per inadempienza contributiva dell'esecutore del servizio, fermo restando che nessuna responsabilità potrà essere addossata al Comune per il mancato rispetto dei termini di pagamento stabiliti.

Il Comune potrà richiedere all'affidatario il libro matricola ed ogni altro documento utile alla verifica delle posizioni contributive del personale dipendente e dei soci lavoratori.

Ai sensi dell'art. 3, comma 7 della legge n. 136/2010, così come modificato dall'articolo 7, comma 1, lettera a), legge n. 217/2010, l'appaltatore s'impegna a comunicare con i termini previsti dalla normativa prima menzionata, gli estremi identificativi del conto corrente dedicato al presente appalto ed a comunicare alla stazione appaltante, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto.

L'appaltatore, inoltre, prende atto che in mancanza della comunicazione di cui al comma precedente la Stazione appaltante non potrà procedere ad effettuare alcun pagamento relativo al presente appalto.

Ai sensi dell'art. 3, comma 8 della legge n. 136/2010, così come modificato dall'articolo 7, comma 1, lettera a), legge n. 217/2010, a pena di nullità assoluta del contratto, l'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria previsti da tale legge.

Le parti prendono altresì atto che costituisce clausola risolutiva espressa del presente appalto il fatto che le transazioni relative allo stesso non siano eseguite avvalendosi di Banche o della società Poste Italiane S.p.A.

Il pagamento delle fatture avverrà a mezzo mandato nei termini di legge, previa liquidazione da parte del Responsabile competente.

I termini di legge si intendono sospesi nel caso in cui il Responsabile o il tecnico comunale richieda chiarimenti relativi alla fatturazione.

ART. 12 -DIREZIONE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO E CERTIFICAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE

Il Comune comunicherà il soggetto preposto alla vigilanza sull'esecuzione del servizio oggetto del contratto ed alla verifica del rispetto delle norme che regolano la materia, nonché il soggetto preposto al rilascio della dichiarazione di regolare esecuzione del servizio.

ART. 13 – PERSONALE - NORME DI SICUREZZA (D.LGS 81/2008) - DISPOSIZIONI INERENTI ALLA MANO D'OPERA ED I DIPENDENTI

Il personale deve essere inquadrato con contratti che rispettino integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni, ivi comprese le contribuzioni a carico del datore di lavoro relative ai fondi di previdenza, di assistenza sanitaria e a tutti gli enti bilaterali previsti nei CCNL citati. Ai sensi dell'art. 105, comma 9 del decreto legislativo n. 50/2016, l'aggiudicatario è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese

L'Appaltatore deve osservare e fare osservare, nell'esecuzione di tutti i servizi, ai propri dipendenti, nonché

ad eventuali subappaltatori, le norme in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro, dotare il personale di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni in conformità alle vigenti norme di legge in materia e prendere inoltre di propria iniziativa tutti quei provvedimenti che ritenga opportuni per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro predisponendo piani delle misure di sicurezza dei lavoratori ai sensi del D.lgs81/08.

Tutte le attività previste nel presente Capitolato devono essere svolte nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti compreso il D.lgs. 81/2008 e successive integrazioni e modificazioni in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro ed in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza ed igiene, anche se entrate in vigore successivamente al conferimento dell'Appalto.

-L'Appaltatore è tenuto a curare altresì il coordinamento di tutte le Imprese e Società operanti sul patrimonio nell'esecuzione dei servizi al fine di rendere gli specifici piani di sicurezza, redatti dalle imprese subappaltatrici, compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'Appaltatore.

L'Appaltatore si obbliga ad osservare tutte le disposizioni ed ottemperare a tutti gli obblighi stabiliti dalle Leggi, norme sindacali, assicurative, nonché dalle consuetudini inerenti alla manodopera ed il proprio personale. Tutti i lavoratori devono essere assicurati c/o l'I.N.A.I.L. contro gli infortuni sul lavoro e c/o l'I.N.P.S. per quanto riguarda le malattie e le assicurazioni sociali. All'uopo si precisa che l'Appaltatore deve trasmettere, entro la data di stipulazione del contratto e successivamente relativamente ad ogni esercizio, al Supervisore l'elenco nominativo del personale impiegato, nonché il numero di posizione assicurativo c/o le succitate enti e la dichiarazione di avere provveduto ai relativi versamenti dei contributi. Qualora l'Amministrazione riscontri, o vengano denunciate da parti di terzi, violazioni alle disposizioni sopra elencate, la stessa si riserva il diritto insindacabile di sospendere l'emissione dei mandati di pagamento ovvero di effettuare delle trattenute sugli stessi, sino a quando l'ispettorato del lavoro non accerti che ai lavoratori dipendenti sia stato corrisposto il dovuto ovvero la vertenza sia stata risolta. Tale scelta non può essere oggetto di alcuna rivendicazione da parte dell'Appaltatore il quale rimane comunque impegnato nella corretta e normale esecuzione dei servizi previsti dal presente Capitolato.

L'Amministrazione si riserva il diritto di comunicare agli Enti interessati (I.N.A.I.L., I.N.P.S., Ispettorato del Lavoro ecc.) l'avvenuta aggiudicazione del presente Appalto nonché di richiedere agli stessi la dichiarazione concernente il rispetto degli obblighi e la soddisfazione dei relativi oneri.

L'Appaltatore si obbliga al rispetto delle vigenti disposizioni normative assicurazione in materia di propri dipendenti per specifici servizi di gestione manutentiva quali impianti ecc.

ART. 14 - CONTROVERSIE

Per la definizione delle controversie che possono verificarsi nel corso dei lavori si farà riferimento alle disposizioni previste dal D. Lgs. n. 50/2016, s.m.i. Qualora non si proceda all'accordo bonario e in tutti gli altri casi di contenzioso, la competenza spetta al giudice del foro di Busto Arsizio dove il contratto è stipulato.

DISPOSIZIONI TECNICHE

ART. 15 – “ADOZIONE SPECIFICHE TECNICHE”

Relativamente alla seconda parte del capitolato speciale d'appalto, perciò che riguardante le specifiche tecniche, si dovrà fare riferimento al volume collegato al “Listino dei prezzi di ASSOVERDE edizione 2019-2021”